



‘Yes we... Goals’ perché ripartire è sempre possibile

Mille ragazzi di tutti gli oratori d'Italia verranno coinvolti in una serie di azioni che puntano alla sostenibilità e al benessere non solo ambientale secondo le linee guida elaborate dall'Agenda 2030

Acquisire consapevolezza (Yes) al fine di potere insieme (We) mettersi in movimento e agire (Go) per il raggiungimento dei traguardi (Goals) necessari a un nuovo modello di sviluppo integrato. L'obiettivo? Generare benessere non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, così necessario in questa fase legata al Covid-19. È questo in sintesi 'Yes we... Goals!', progetto lanciato da Anspi e finanziato nell'ambito del bando 'EduCare' della presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento per le Politiche della famiglia, in fase di avvio e che coinvolgerà mille ragazzi, suddivisi in cinquanta gruppi di venti adolescenti, individuati in vari oratori d'Italia. Sono loro infatti i giovani che stanno per diventare i protagonisti e gli ambasciatori di un'azione di riflessione, progettazione e diffusione

di un nuovo stile di vita sostenibile all'interno dei nodi individuati nella rete oratoriana della sostenibilità.

Recuperare il protagonismo. Il progetto, che nasce come risposta tempestiva al bisogno di socialità di una fascia d'età così gravemente segnata dall'isolamento di questi mesi di pandemia, ha scelto il tema ambientale, i linguaggi espressivi e il gioco come strumenti privilegiati a servizio di una traduzione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 lanciata dalle Nazioni Unite nel 2015. L'intento è quello di recuperare il protagonismo di ciascuno, provando a vincere i differenti atteggiamenti che l'attuale situazione ha generato: da un lato le resistenze di chi si è chiuso in una condizione di isolamento, dall'altro l'esuberanza di chi vive con insofferenza la dimensione domestica e cerca occasioni

di svago e socializzazione di qualsiasi tipo. Le azioni previste puntano l'attenzione su tre step: formazione, autovalutazione, ma anche azione, rispettivamente resi concreti con incontri a distanza e in presenza per i destinatari, lo strumento della 'bussola della sostenibilità' e la realizzazione di opere - segno in tutta Italia. A voler essere più specifici, si partirà dall'approccio multidimensionale degli appuntamenti formativi, che utilizzeranno i linguaggi più vicini ai ragazzi (giochi, laboratori) e prevederanno uno stile dell'imparare facendo leva sui temi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile. Seguirà, quale risultato finale, quella della Bussola: un regolo formato da due cartoncini scorrevoli l'uno sull'altro che metterà in relazione alcuni contenuti degli obiettivi dell'Agenda 2030 ad azioni

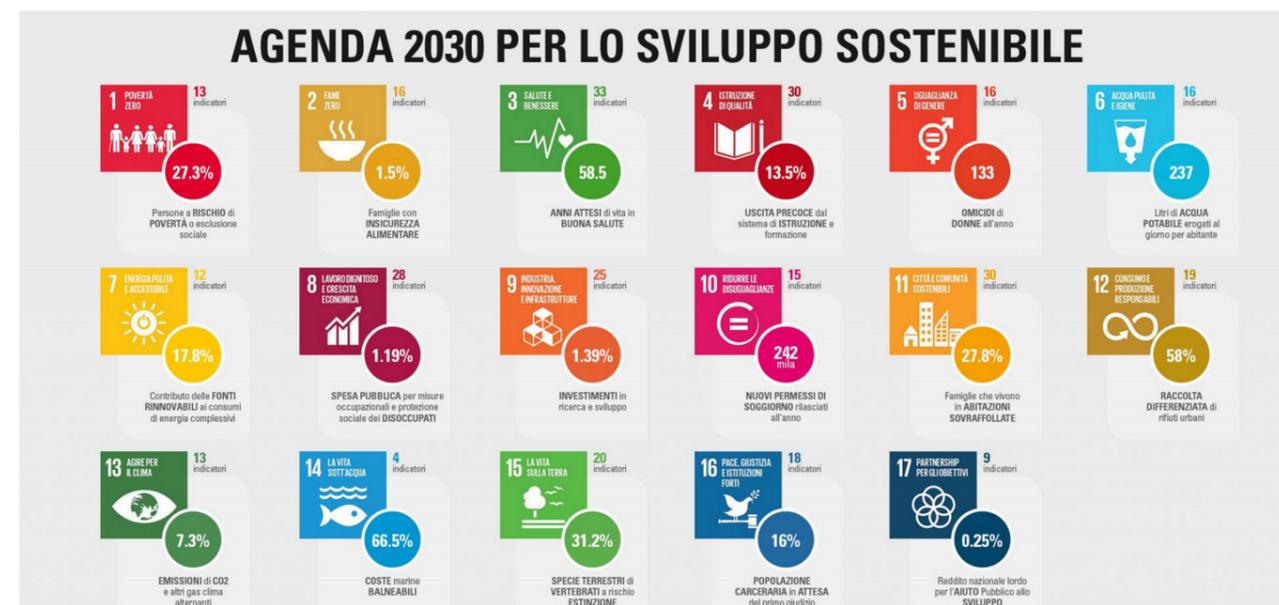
169
sono i traguardi previsti dal programma di azione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

concrete da svolgere individualmente, in famiglia e nella comunità e fornirà indicatori precisi sul livello di sostenibilità personale e di gruppo oltre che indicazioni su come orientarsi per migliorare i propri profili.

Tradotta in sette lingue. La Bussola, distribuita in tutti gli oratori Anspi d'Italia, sarà tradotta in braille con il

supporto della Uici Marche (Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, partner di progetto) e in sette lingue tra quelle più parlate in Italia (italiano, inglese, rumeno, arabo, albanese, spagnolo, cinese). Sarà poi la realizzazione delle opere - segno a lasciare traccia, nel tempo, del cambiamento che si intende ottenere all'interno delle comunità coinvolte: passare dalla cooperazione all'integrazione; mettere la responsabilità individuale a servizio del gruppo; generare interdipendenza positiva per cui non può esistere successo individuale senza un successo collettivo; saper prendere decisioni insieme, favorendo la partecipazione di tutti ed essendo così capaci di realizzare qualcosa di concreto. Per informazioni: progettoywg@anspi.it.

ro.si.



Sottoscritta nel 2015 dai 193 Paesi dell'Onu

Il programma d'azione punta alla realizzazione di 17 obiettivi tra cui lotta alla povertà ed eliminazione della fame nel mondo

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu (Organizzazione delle nazioni unite). L'agenda ingloba 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable development goals) in un programma d'azione per un totale di 169 traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile ha coinciso

con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nei prossimi 15 anni: i Paesi infatti si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di sviluppo del millennio (Millennium development goals) e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cam-

biamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità. L'Agenda 2030 porta con sé una novità: per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo l'idea che la sostenibilità sia solo una questione ambientale.